

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono diciotto.

Discussione della mozione Cardinale ed altri n. 1-00261, di sfiducia nei confronti dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

LUCA VOLONTÈ, illustrando la mozione, osserva che essa trae origine dai gravi episodi della fuga di Licio Gelli e del boss Cuntrera, che sarebbe stato possibile evitare; emergono quindi gravi responsabilità politiche dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia, che implicano la necessità di una verifica del rapporto di fiducia tra Governo e Parlamento.

PIER PAOLO CENTO lamenta la strumentalità delle argomentazioni addotte a sostegno della mozione di sfiducia, visto che in ordine alla fuga di Licio Gelli e del boss Cuntrera non emergono responsabi-

lità politiche imputabili al Governo nel suo insieme né ai ministri competenti. Preannuncia quindi il voto contrario dei deputati verdi sulla mozione di sfiducia.

PASQUALE GIULIANO, nel preannunciare il voto favorevole del gruppo di forza Italia sulla mozione di sfiducia, che, riguardando due ministri, doveva essere dichiarata inammissibile, sottolinea le gravi responsabilità politiche dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia: il primo non ha dimostrato un adeguato impegno contro la criminalità organizzata, mentre il secondo non ha affrontato opportunamente la grave situazione in cui versa il settore della giustizia.

PIETRO CAROTTI, a nome del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, rinnova la fiducia al ministro di grazia e giustizia, ricordando le importanti innovazioni che si stanno introducendo nel sistema giudiziario.

Esprime inoltre apprezzamento per il modo in cui il ministro dell'interno ha interpretato il suo ruolo, dandogli atto di aver ottenuto concreti risultati nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata.

MARIO BORGHEZIO rileva che la lega nord per l'indipendenza della Padania, facendosi interprete della « rivolta morale » dei cittadini padani, ha presentato la mozione di sfiducia perché, a fronte del chiaro colpo alla legalità dello Stato inferto recentemente dalla sottrazione all'arresto di Gelli e Cuntrera, i ministri Flick e Napolitano non si sono assunti alcuna responsabilità politica.

MAURIZIO GASPARRI fa presente che il gruppo di alleanza nazionale condivide

i contenuti della mozione di sfiducia, ancorché per la prima volta « duplice », e ribadisce le ragioni di contrarietà nei confronti della politica perseguita dal Governo, in particolare per quel che attiene all'amministrazione giudiziaria, al sistema carcerario ed alla tutela dell'ordine pubblico.

MARIO TASSONE fa presente che il gruppo per l'UDR-CDU/CDR ha sottoscritto la mozione per verificare la sussistenza del rapporto fiduciario nei confronti dei ministri Flick e Napolitano e perché occorre garantire equilibrio tra i poteri e credibilità alle istituzioni.

BEPPE PISANU, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che la mozione di sfiducia avrebbe dovuto essere dichiarata irricevibile perché riferita a due ministri: essa preclude infatti la possibilità di diversificare le posizioni ed il voto sui singoli ministri. Dichiarò pertanto che il gruppo di forza Italia non parteciperà al voto.

PRESIDENTE assicura al deputato Pisanu che rappresenterà il problema al Presidente della Camera.

GIUSEPPE TATARELLA, rilevato che il regolamento della Camera non prevede la possibilità di un voto di sfiducia « cumulativo » e che in questo caso, trattandosi di due ministri « cardine » dell'attività di Governo, la sfiducia investe l'intero esecutivo, dichiara che, in assenza di decisioni volte a ripristinare il carattere individuale della mozione, il gruppo di alleanza nazionale non parteciperà al voto.

ROBERTO MANZIONE precisa che i presentatori della mozione hanno deliberatamente inteso riferire la stessa sia al ministro di grazia e giustizia sia a quello dell'interno, in perfetta coerenza con l'articolo 115 del regolamento, che non prevede la votazione per parti separate.

SIMONE GNAGA, nel ribadire che la mozione è stata deliberatamente presentata per esprimere la sfiducia ad entrambi i ministri, manifesta perplessità sulla decisione di non partecipare alla votazione assunta da gruppi che pure hanno già espresso un preciso orientamento.

PIETRO FOLENA conferma, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, la fiducia ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, rilevando che non si configurano profili di responsabilità politica in ordine alle questioni indicate nella mozione di sfiducia.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

PIETRO FOLENA osserva infine che la maggioranza di Governo è unita nel comune impegno sulle questioni della giustizia e della sicurezza.

ALBERTO ACIERNO stigmatizza la « doppiezza togliattiana » della sinistra italiana, che sembra essere connivente con la mafia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ribadita la soddisfazione per l'arresto di Cuntrera ed espresso l'auspicio che possa risolversi positivamente anche la vicenda Gelli, conferma la piena fiducia nei confronti dei ministri Flick e Napolitano, il cui atteggiamento non può in alcun modo essere censurato. Assicura l'impegno del Governo, che chiede alla maggioranza di supportare, a proseguire nell'azione di rinnovamento e di recupero di efficienza intrapresa nei settori della giustizia e dell'ordine pubblico.

PRESIDENTE ricorda che l'articolo 115 del regolamento non consente la votazione per parti separate delle mozioni

di sfiducia e che i presentatori hanno confermato di voler esprimere una valutazione unitaria sui ministri dell'interno e di grazia e giustizia; dall'altro canto, non si è ritenuto di presentare autonome mozioni di sfiducia individuale. A prescindere dal caso specifico, si riserva di sottoporre per il futuro la questione alla Giunta per il regolamento.

Passa alle dichiarazioni di voto.

CARLO GIOVANARDI osserva che, anche nell'ipotesi in cui fosse stata presentata una ulteriore mozione di sfiducia individuale, la Camera avrebbe comunque dovuto preliminarmente esprimersi sulla mozione di doppia sfiducia individuale all'ordine del giorno; dichiara quindi che i deputati del CCD, riconfermando con convinzione la loro sfiducia a questo Governo, non parteciperanno al voto.

MAURO PAISSAN dichiara il voto contrario dei deputati verdi sulle mozioni di sfiducia ed auspica che il Governo prosegua, in termini sempre più efficaci, nella sua azione e nella sua iniziativa.

MARIANNA LI CALZI, pur non negando le disfunzioni riscontrabili nell'amministrazione della giustizia e nella gestione dell'ordine pubblico, rileva le strumentalizzazioni poste in essere delle opposizioni e conferma la fiducia del gruppo di rinnovamento italiano nei confronti dei ministri Flick e Napolitano, nonché del Governo nel suo complesso.

SALVATORE CARDINALE dichiara voto favorevole sulla mozione di sfiducia, sottolineando la responsabilità politica dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia, che hanno dimostrato di non saper garantire la prontezza e l'efficacia dell'azione dello Stato in occasione della fuga di Licio Gelli e del boss Cuntrera.

TULLIO GRIMALDI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sulla mozione di sfiducia, auspica il tempestivo avvio di un piano complessivo ed organico volto ad

assicurare funzionalità ed efficienza all'amministrazione della giustizia e dell'interno.

SIMONE GNAGA, nel dichiarare il voto favorevole sulla mozione di sfiducia del gruppo della lega nord, sottolinea le gravi responsabilità politiche del Governo, che si è dimostrato incapace di garantire l'applicazione delle sanzioni ed il rispetto dell'ordine pubblico.

SERGIO MATTARELLA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sulla mozione Cardinale n. 1-00261, confermando pienamente la fiducia nei confronti dei ministri Napolitano e Flick ed esprimendo apprezzamento per i risultati conseguiti.

GUSTAVO SELVA dichiara che i deputati del gruppo di alleanza nazionale non parteciperanno al voto, esprimendo riserve sulla mozione di sfiducia « binaria »; ribadisce inoltre le responsabilità politiche del ministro della giustizia ed in generale la carenza del Governo in ordine alle questioni della sicurezza e del sistema giudiziario.

DONATO BRUNO, nel confermare la decisione del gruppo di forza Italia di non partecipare al voto su una mozione di sfiducia « bicefala », conferma le ragioni di profonda insoddisfazione per la politica seguita dal Governo nei settori della giustizia e dell'ordine pubblico.

CLAUDIA MANCINA, sottolineata la pretestuosità e l'incoerenza della mozione di sfiducia presentata, rileva che c'è l'esigenza di rivedere il sistema giudiziario, al fine di ripristinare la certezza del diritto, lungo le linee indicate nel programma dell'Ulivo, che si rispecchiano nelle iniziative già assunte dal Governo. Pertanto i deputati del gruppo dei democratici di sinistra voteranno contro la mozione Cardinale n. 1-00261.

FABIO MUSSI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che in aula si sta determi-

nando una situazione anomala: i presentatori della mozione di sfiducia infatti non parteciperanno alla votazione (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Grugnetti*).

PRESIDENTE si riserva di riflettere sulla questione, nel caso in cui i 63 deputati che hanno presentato la mozione di sfiducia non dovessero partecipare al voto.

GIOVANNI CREMA, nell'invitare il Governo ad impegnarsi per superare la situazione di emergenza in cui versa il settore della giustizia, dichiara il voto contrario dei deputati socialisti, i quali confermano la fiducia al Presidente del Consiglio ed ai ministri Flick e Napolitano.

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sulla mozione Cardinale ed altri n. 1-00261.

(Segue la votazione).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE
INDI
DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	356
Maggioranza	179
Hanno risposto sì ..	46
Hanno risposto no .	310

(La Camera respinge).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 1-4 giugno 1998, predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

Modifica del programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica le modifiche del programma ed il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 8 giugno-3 luglio 1998, predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ENZO SAVARESE sollecita la risposta ed un atto del sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ALBERTO MICHELINI illustra la sua interrogazione n. 3-02429, concernente la tutela dei beni culturali da furti e vandalismi.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, condivide le preoccupazioni dell'interrogante, rilevando tuttavia che si sta già provvedendo ai fini della tutela, della sicurezza e della maggiore fruibilità del patrimonio culturale italiano con cospicue risorse.

ALBERTO MICHELINI si dichiara moderatamente soddisfatto, sollecitando il Governo ad assumere ulteriori provvedi-

menti in ordine alla sorveglianza dei musei ed all'informazione della catalogazione del patrimonio artistico.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-02430, concernente la dichiarazione congiunta dei redditi ed il nuovo modello unico.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, osserva che lo scorso anno soltanto un limitato numero di contribuenti ha fatto ricorso alla dichiarazione congiunta e che il mantenimento di tale facoltà nell'anno in corso avrebbe determinato notevoli difficoltà con riferimento al modello unico.

LUCA VOLONTÈ si dichiara indignato della risposta del Vicepresidente del Consiglio, chiedendo al Governo di porre rimedio al grave errore commesso e di dare subito ai contribuenti la possibilità di compensare tra i coniugi i debiti ed i crediti.

SAURO TURRONI illustra la sua interrogazione n. 3-02431, sui provvedimenti per il risanamento del territorio e dell'ambiente.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, conferma l'impegno del Governo per innovativi interventi atti a favorire il risanamento del territorio e dell'ambiente; si riferisce, in particolare, alle iniziative finalizzate al potenziamento della rete di monitoraggio, al miglioramento del sistema idrogeologico, al recupero dei ritardi accumulati dalle regioni.

SAURO TURRONI considera le iniziative preannunziate dal Governo come un primo passo verso il risanamento territoriale ed ambientale, tuttavia insufficiente a realizzare l'obiettivo di una « Maastricht dell'ambiente », fortemente auspicata dai deputati verdi; dichiara, pertanto, la sua insoddisfazione.

GIOVANNI PACE illustra la sua interrogazione n. 3-02432, concernente la creazione dell'Agenzia per il Mezzogiorno.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, ribadisce che il Governo considera prioritaria la questione del lavoro, in particolare nel Mezzogiorno, ed ha intenzione di procedere alla razionalizzazione degli enti esistenti, anche al fine della promozione dell'imprenditorialità locale.

GIOVANNI PACE sottolinea l'esistenza di una conflittualità nel Governo in relazione all'Agensud, rilevando che si rendono necessari interventi per alleggerire la pressione fiscale sulle imprese.

LAPO PISTELLI illustra la sua interrogazione n. 3-02433, sulle iniziative per l'occupazione e lo sviluppo.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, ricorda che il Governo, dopo aver avviato una fase di risanamento e di sviluppo, ha assunto varie iniziative in materia occupazionale: ad esempio, i patti territoriali ed i contratti d'area, le misure di sostegno alle aree depresse e quelle concernenti la semplificazione delle procedure burocratiche.

LAPO PISTELLI chiede al Governo di velocizzare le procedure di spesa, affinché i nuovi strumenti utilizzati possano favorire lo sviluppo e l'occupazione, nonché rimuovere le barriere nell'accesso al mercato del lavoro.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la sua interrogazione n. 3-02434, relativa alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, conferma l'impegno del Governo ad assicurare la piena e corretta attuazione della normativa in

materia ed auspica che alla realizzazione dell'obiettivo di tutelare i lavoratori concorrano tutti i soggetti interessati.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel dichiararsi soddisfatto, prende atto dell'impegno del Governo ed auspica un'attenzione particolare per la condizione dei lavoratori invalidi.

GIOVANNI DE MURTAS illustra la sua interrogazione n. 3-02435, sull'estensione dell'obbligo d'istruzione e la riforma del sistema scolastico e formativo.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, fa presente che lo stralcio di parte della normativa contenuta nel provvedimento sulla riorganizzazione dei cicli scolastici è finalizzato ad attuare già dal prossimo anno scolastico l'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

GIOVANNI DE MURTAS, pur apprezzando l'intento del Governo, ribadisce la sussistenza dei problemi indicati nell'interrogazione, che richiederanno opportuni provvedimenti.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-02436, concernente la formazione professionale degli insegnanti di sostegno agli alunni portatori di handicap.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, fa presente che il Governo è impegnato a mantenere il

limite di venti alunni nelle classi in cui vi siano portatori di *handicap*; ricorda altresì che sono stati avviati nuovi corsi di formazione per gli insegnanti di sostegno.

LUCIANA SBARBATI si dichiara soddisfatta solo della prima parte della risposta, lamentando che non sempre viene rispettato il limite massimo di venti alunni e che non sono stati ultimati i corsi di formazione già avviati.

Modifica nella composizione della sotto-commissione permanente per l'accesso radiotelevisivo.

(Vedi resoconto stenografico pag. 72).

Annunzio di petizioni.

MARIO TASSONE, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza *(vedi resoconto stenografico pag. 72)*.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 1° giugno 1998, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

La seduta termina alle 15,55.